

Sintesi statistica presentata dall'ISTAT

Nell'estate ancora più pesante la carenza di un servizio fondamentale

È molto cambiata in venti anni l'Italia economica

I mutamenti nella distribuzione del lavoro e del reddito Risparmiamo molto rispetto a quello che investiamo Le deformazioni propagandistiche del prof. De Meo

Il presidente dell'Istituto di statistica prof. Giuseppe De Meo ha presentato ieri alla stampa una sintesi statistica del ventennio italiano...



BOGOTA'

Duecento prigionieri nell'hotel in fiamme

Una notte ed una mattinata di angoscia per circa duecento persone che sono rimaste bloccate in un albergo di Bogotà...



Stazione Termini a Roma: treni presi d'assalto alla vigilia del grande esodo

Non c'è spazio nemmeno per un ago, o per il classico gran galeo di polvere. «La rete ferroviaria italiana scoppia...», hanno scritto e scrivono i giornali.

Il giovane inseguito dai carabinieri morto a Segrate

Circondato quando partì il colpo mortale

Alcuni testimoni avrebbero ricostruito per il magistrato tutti i momenti del drammatico episodio del 5 luglio scorso Smentita la versione dei militi della pattuglia — Sparo «accidentale» — Nuovi interrogatori previsti per i prossimi giorni

Libera la nave URSS da 90 giorni prigioniera dei ghiacci

MOSCA, 24.

Dopo novanta giorni di prigionia tra i ghiacci dell'Artide che rischiavano ogni momento di stritolarla, la motonave sovietica Ob è finalmente riuscita a liberarsi e sta ora portandosi verso il mare libero.

Secondo quanto riferiscono oggi la Pravda e altri giornali, la nave ha potuto riprendere la navigazione grazie al fatto che la banchisa ha cominciato a spezzarsi dopo essere lentamente andata alla deriva verso acque più calde.

La nave sovietica era stata acciata con cariche di esplosivo durante i tre mesi di «prigionia». L'unità sovietica era stata trascinata dai ghiacci nel loro movimento verso Nord. A bordo della Ob erano rimasti una cinquantina di membri dell'equipaggio e ventidue scienziati.

La nave sovietica era stata colta all'improvviso nell'aprile scorso, da una repentina ondata di maltempo con conseguente brusco abbassamento della temperatura mentre stava riportando in patria un numeroso gruppo di scienziati al termine del loro soggiorno in una delle stazioni scientifiche che l'URSS ha in Artide nell'Antartide.

Solo un mese fa, dopo molti sforzi, un piccolo aereo ed un elicottero sovietici erano riusciti ad atterrare nella zona e ad evacuare la maggior parte degli uomini che si trovavano a bordo della nave.

Boicottate in Australia le merci francesi

Tutte le merci francesi in arrivo in Australia in containers verranno boicottate a partire dal 1. agosto. Lo ha annunciato il segretario del sindacato portuale australiano Jack Blyden...

MILANO, 24. Alcuni testimoni sarebbero in grado di ricostruire nei minimi particolari la successione degli avvenimenti che portarono alla morte del diciottenne Claudio Ongarelli, ucciso da un proiettile esplosivo della pistola di un vicebrigadiere dei carabinieri...

Claudio Ongarelli, come si ricorderà, la sera del 5 luglio si recò in compagnia di un amico in una trattoria alla periferia di Segrate. Nel locale il giovane venne avvicinato da una pattuglia di carabinieri che lo invitò alla vicina stazione dell'Arma.

Secondo la versione fornita dai carabinieri lo Scavini mentre tentava l'insediamento Inclinamp, data la scarsa visibilità e sono corso fuori. Sono entrato nell'aereo fraccassato e ho tagliato con il mio coltello le cinture di sicurezza. Non riuscivo a capire se quelli che liberavo dalla ciniglia fossero morti o vivi.

Intanto, è confermato che l'unico superstite dell'aereo inabissatosi ieri nel mare di Papeete è un canadese di 28 anni, James Campbell. Dei 69 passeggeri e di dieci uomini d'equipaggio che erano a bordo di un Boeing 707...

Infuriava nel momento della sciagura su St. Louis e sulla circostante zona del Missouri una violenta tempesta. Sono stati i segnali tornato, allarmanti, piovono intense. E' stato nel momento più arduo per la manovra che il «Paichild» è venuto a trovarsi sopra la città. L'aereo è partito da Marlon nell'Indiana 180 chilometri a sud-est di St. Louis. Quando è giunto nella zona di atterraggio i lam-

pi e i tuoni si susseguivano ininterrottamente, le raffiche di vento avevano la violenza di un tornado. Il pilota ha tentato la discesa strumentale; l'aereo è caduto all'improvviso, abbattendosi dall'altro lato della via di fronte al campus della University of Missouri-St. Louis. Poteva finire su una delle numerose case della zona. E invece finito in uno spazio vuoto. Grossi pezzi di materiale proiettati dall'urto hanno colpito una costruzione vicina.

Ha raccontato Howard Porter, che abita lì presso: «Ho sentito il fragore dello schiantamento e sono corso fuori. Sono entrato nell'aereo fraccassato e ho tagliato con il mio coltello le cinture di sicurezza. Non riuscivo a capire se quelli che liberavo dalla ciniglia fossero morti o vivi. Nella caduta il bimotore aveva tranciato diversi alberi. Sono accorse ambulanze e autospedite, le persone raccolte nella fusoliera squarciata sono state portate in quattro ospedali della zona. Intanto, è confermato che l'unico superstite dell'aereo inabissatosi ieri nel mare di Papeete è un canadese di 28 anni, James Campbell. Dei 69 passeggeri e di dieci uomini d'equipaggio che erano a bordo di un Boeing 707...

Colpito dal fulmine piomba su Saint Louis



ST. LOUIS — Il troncone di un'ala dell'aereo precipitato

Solo dodici i superstiti tra i rottami dell'aereo

ST. LOUIS, 24. Squassato dalla tempesta, con ogni probabilità colpito da un fulmine, un aereo di linea si è schiantato nell'oscurità di un quartiere residenziale di St. Louis, mentre tentava l'atterraggio strumentale. Sono morte trentatré delle quarantacinque persone a bordo. Fra i superstiti il pilota e il suo secondo.

Harvey Link, che pilota l'aereo, ha detto alla polizia che la folgore ha colpito il bimotore quando era ad appena tre chilometri dalla pista di Lambert Field. Link è in gravi condizioni, ma i medici hanno ritenuto che fosse possibile interrogarlo senza che il suo stato ne fosse compromesso. Un testimone oculare della sciagura, Chei Chickering, di 29 anni, un tempo pilota dell'aviazione militare, ha dichiarato di avere visto il fulmine che prendeva in pieno il turboreattore.

Della Savia estradato dalla Germania

BOSS, 24. L'anarchico romano Ivo Della Savia è stato estradato oggi dalla Repubblica federale tedesca: la polizia lo ha affidato a Basilea, alle autorità svizzere affinché lo consegnino a quelle italiane. L'extradizione dell'anarchico ventiseienne era stata chiesta dalla magistratura italiana secondo la quale il giovane è sospettato di aver fornito l'esplosivo impiegato nella strage di piazza Fontana, a Milano, del 12 dicembre 1969.

I legali di Della Savia avevano cercato di convincere i giudici tedeschi di quanto segue: la richiesta di estradizione a carico del giovane conformerebbe che in sostanza si cerca ancora di far ricadere sui circoli anarchici la responsabilità della strage di piazza Fontana e ciò — aggiungevano gli avvocati — nonostante la scarcerazione di Pietro Valpreda e la consistente della «pista nera» a favore degli estremisti di destra. Freda e Ventura (attualmente detenuti in Italia), ma a nulla sono valsi i ricorsi dei difensori.

Esodo-dramma

La situazione esplose, come al solito, nei periodi del cosiddetto grande esodo, quando chiudono le fabbriche e gli emigranti rientrano dai paesi stranieri; esplose anche perché il periodo di punta del traffico viaggiatori coincide regolarmente e per lo stesso motivo: la chiusura delle fabbriche e la consegna delle scorte — con la punta più alta della tratta merci. Ma sono tanti e tanti altri i periodi neri: sono quelli delle feste di Natale e Capodanno, della Pasqua e del primo giugno, del ferragosto.

Le foto sono state gli «esodi» di tutti, marciapiedi delle stazioni nereggianti di folla; viaggiatori che salgono e scendono dai finestrini; discussioni e crolli di nervi per un posto a sedere; migliaia di persone che viaggiano in piedi, rintanate nei gabinetti, e che arrivano a casa, a pezzi, dopo aver «cambiato» gli occhi.

Cosa succede su una rete così intasata, dove l'intasamento è dovuto al fatto che le linee sono quelle di mezzo secolo fa: è ovvio: in grado di far passare, più di quanti ne muovono ogni giorno da grandi e piccole stazioni non possono muovere; i «merci» debbono sopportare una vera e propria odissea. Ci sono casi limite, come di alcuni convogli merci che hanno impiegato e impiegano persino un mese per raggiungere Milano da Palermo; o di un'intera squadra di ferrovieri impegnata per condurre un treno da Roma a Formia, centoventi chilometri (e è uno spreco di uomini e mezzi); ci sono gli episodi paradossali sempre dei «merci» che,

Le vaporiere

Così si scopre che la vaporiera di 70 anni fa non marcia soltanto sulla Castelvetro-Porto Empedocle, ma che il «parco» è abbondante, e altrettanto necessario in questa situazione. Hanno «servito» in 433 nel 1972, contro le 510 dell'anno precedente; quelle che mancano dal conto non sono andate, come era giusto e logico, in pensione: sono rimaste ferme in riparazione. I locomotori elettrici, a corrente continua, sono il mezzo «giurone» ma, come l'anno scorso hanno circolato in 1459 due in meno che l'anno precedente; quattordici in meno sono state le cosiddette «litorine» (385 contro 399) stesso fenomeno: «preoccupano» per il numero dei passeggeri.

Insomma le ferrovie continuano ad invecchiare, senza scampo. Solo la pubblicità è «giurone», ma, come i «Gerbobello», non serve nemmeno a nascondere i guai più grossi. Non si sa nemmeno se ogni anno, visto che il parco macchine sostanzialmente identico, locomotori e le carrozze più vecchie siano sostituite da nuove: verrebbe da pensare che non si porta a termine nemmeno questa politica di «servizio», che è in continuo incremento anche il numero dei locomotori e dei vagoni che finiscono in officina. Comunque il problema di «servizio», che è in continuo incremento anche il numero dei locomotori e dei vagoni che finiscono in officina. Comunque il problema di «servizio», che è in continuo incremento anche il numero dei locomotori e dei vagoni che finiscono in officina.

Coda di chilometri per un tamponamento

PARMA, 24. La carreggiata Sud dell'Autosole della Sile è rimasta interrotta sin dalle l'una e venti alle cinque, per un tamponamento nei pressi del casello di Parma fra un autocarro, carico di un automezzo, e un camion carico di bottiglie. Nell'attesa dello smarcio dell'autorete si è ribaltata, rovesciando la vettura sulla carreggiata mentre la bottiglia si sono franate per migliaia di cocci. I due conducenti del veicolo investito, entrambi di Cologno Monzese (Milano), sono rimasti feriti.

Nando Ceccarini